



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Prefetture – UTG, Amministrazioni Provinciali di Potenza, Matera,
Comuni di Noepoli, Senise, Colobraro, Rotondella, Tursi, Valsinni, Nova Siri e Policoro,
Enti vari

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE COLLASSO DIGA (CGD) DIGA DI MONTE COTUGNO

7 ottobre 2024



***Documento di progetto esercitativo
con sperimentazione IT-ALERT***

Sommario

PREMESSA	1
OBIETTIVI	2
INVASO DI MONTE COTUGNO.....	3
DOCUMENTI DELLA DIGA IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE	4
EVENTO STORICO DI RIFERIMENTO.....	4
EVENTO SIMULATO	5
VALUTAZIONE DELL’ESPOSTO	8
ACCESSIBILITÀ.....	9
CENTRI DI SOCCORSO	9
MODELLO DI INTERVENTO	10
PREMESSA.....	10
IL SISTEMA DI COORDINAMENTO – I CENTRI OPERATIVI.....	10
GLI ORGANI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELL’EVENTO	10
I LIVELLI DEL COORDINAMENTO.....	12
LOGISTICA	12
SPERIMENTAZIONE IT-ALERT.....	12
PROVA DI EVACUAZIONE	14
SIMULAZIONE DI UN CANTIERE IN ALVEO.....	14
COMUNICAZIONE	15
CRONOPROGRAMMA GENERALE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA’	15
OSSERVATORI E VALUTATORI	17
ACRONIMI	19
PARTECIPANTI	20
ALLEGATO 1: MODELLO N. 1 “MODELLO DELLE COMUNICAZIONI DEL GESTORE”	21
ALLEGATO 2: AVVISO GRANDI DIGHE	22
ALLEGATO 3: RUBRICHE AGGIORNATE E CANALI RADIO	23
ALLEGATO 4: CONTENUTI DEL MESSAGGIO “IT-ALERT”	24
ALLEGATO 5: TERRITORIO INTERESSATO DALL’ESERCITAZIONE	25
ALLEGATO 6: VALUTAZIONE DEGLI ESPOSTI: ACCESSIBILITA’ E CENTRI DI SOCCORSO ...	26
ALLEGATO 8: MODULI OSSERVATORI – VALUTATORI	28

PREMESSA

Il presente documento di progetto esercitativo è stato predisposto per delineare le procedure da attuare durante l'esercitazione di protezione civile organizzata, nell'ambito della Settimana di Protezione Civile 2024, dalla Regione Basilicata.

Lo scopo generale dell'esercitazione è verificare il sistema di allertamento IT-alert a scala locale per rischio "collasso diga" e contestualmente sperimentare l'attivazione del sistema di protezione civile secondo quanto previsto dalla vigente pianificazione di emergenza.

Lo scenario dell'evento simulato è il collasso della diga in terra di Monte Cotugno, ubicata nei territori dei comuni di Senise e Noepoli (PZ), a seguito di una piena di carattere eccezionale del fiume Sinni che provoca la rottura progressiva della diga e i cui effetti interessano estesi territori delle province di Potenza e Matera.

In particolare, con questa esercitazione si punta a testare:

- le procedure operative per la fase di "collasso" della diga previste dal DPC, le procedure di attivazione del coordinamento per posti di comando (Command Post Exercise – CPX), tra centri operativi dal livello periferico a quello centrale, come stabilito dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021. Si sottintendono già attivate dal gestore tutte le procedure operative per le fasi previste dal DPC per il "rischio diga" (Preallerta – Vigilanza rinforzata – Pericolo) che precedono l'attivazione della fase di "collasso" qui contemplata;
- la funzionalità del flusso delle informazioni tra le componenti del sistema di Protezione Civile compresa la tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in atto. L'esercitazione, pertanto, non prevede azioni reali sul territorio se non:
 - l'attivazione del sistema di allarme pubblico "IT-alert" a scala locale. Il messaggio IT-alert coinvolgerà l'intera popolazione dei comuni interessati e raggiungerà i telefoni cellulari agganciati alle celle attivate al momento dell'evento;
 - l'attivazione di volontari e di operatori coinvolti nel monitoraggio del sistema di volontari sentinella delle OdV per verificare la copertura della zona di allertamento, in particolare in punti sensibili all'interno dell'area interessata dove le comunicazioni non sono certe e/o facilitate dal contesto territoriale;
- il presidio dei centri operativi attivati;
- una prova di evacuazione dell'istituto Comprensivo "L. Settembrini" sita nel borgo di Nova Siri Scalo, coordinata dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata – Direzione Regionale;
- la verifica dell'efficacia del sistema di allarme sui lavoratori coinvolti in interventi in alveo a valle diga, a cura dell'Ufficio risorse idriche della Regione Basilicata.

L'esercitazione prevede una giornata formativa e divulgativa rivolta ai sindaci, ai gestori degli invasi, al volontariato ed a tutte le componenti del sistema di protezione civile.

Le attività operative, invece, si svolgeranno nella mattinata del giorno 7 ottobre 2024 per una durata di 3-4 ore comprensiva di briefing conclusivo.

In raccordo con l'ufficio scolastico regionale per la Basilicata – Direzione Regionale, inoltre, è organizzata una prova di evacuazione dell'istituto Comprensivo "L. Settembrini" sita nel borgo di Nova Siri Scalo (ricadente nell'area interessata dall'onda di sommersione dam-break +50% - Piano di Protezione Civile del Comune di Nova Siri).


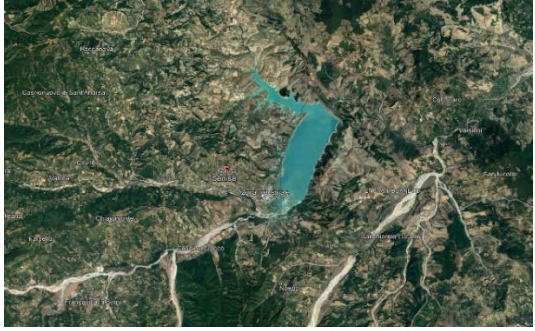
OBIETTIVI

Data per rispettata la progressiva attivazione di tutte le procedure operative per fasi circa il “rischio diga” che precedono quella di “collasso”, previste dal DPC vigente, l’esercitazione intende verificare l’efficacia del sistema di messaggistica IT-alert per la fase di “collasso” della diga di Monte Cotugno e del sistema di risposta delle componenti e delle strutture operative del Sistema di Protezione Civile a livello centrale e periferico, avendo cura, anche in base al lavoro di pianificazione finora svolto, di testare:

- il messaggio IT- alert mediante il canale *cell broadcast*;
- la risposta della SOR al comunicato di emissione del messaggio da parte del DPC;
- l’attivazione coordinata dei modelli di intervento dei diversi Enti e Strutture partecipanti e del flusso delle informazioni in emergenza;
- le comunicazioni radio tra la SOR e le componenti del sistema di protezione civile regionale;
- la tempistica e le modalità di attivazione dei Centri Operativi Comunali (COC), dei Centri Operativi Misti (COM) e dei Centri di Coordinamento dei Soccorsi (CCS);
- l’operatività del volontariato;
- la verifica del corretto flusso di comunicazione tra gli enti gestori ed i centri di coordinamento;
- la condivisione e l’interoperabilità dei sistemi informativi e dei dati territoriali tra SOR e Enti territoriali (test dello scambio dati in tempo reale con i livelli territoriali per alcune tematiche specifiche e tramite la creazione di standard);
- l’informazione alla popolazione scolastica ed eventuale prova di evacuazione degli edifici scolastici interessati dall’evento.

SCENARIO DELL'ESERCITAZIONE**INVASO DI MONTE COTUGNO**

Di seguito la scheda descrittiva dell'invaso con le principali caratteristiche tecniche:

Denominazione invaso	MONTE COTUGNO
	
Comune	Senise
Località	c/da Monte Cotugno
Coordinate centroide dello sbarramento	40°10'51.5"N 16°21'03.9"E
Corso d'acqua/bacino idrografico	Sinni
Periodo di costruzione	1972-1983
Schema idrico	Jonico Sinni
Ente concessionario	Acque del Sud SpA
<p>DATI TECNICI</p> <p>Tipologia: in terra con manto Quota di coronamento: 258,00 m.s.l.m. Quota massima di invaso: 255,80 m.s.l.m. Quota massima di regolazione: 252,00 m.s.l.m.</p> <p><u>Limitazione d'invaso attualmente vigente</u></p> <p>Quota autorizzata: 240,00 m s.l.m. Quota raggiungibile in caso di piena: 244,00 m s.l.m.</p> <p>Franco: 2,20 m Lunghezza in coronamento: 1.850,00 m Larghezza del coronamento: 10,00 m Altezza della diga: 65,50 m Larghezza massima della base: 267,70 m Volume del rilevato: 11,60 m³ Pendenza del paramento di monte: 1/2 Pendenza del paramento di valle: 1/1,7</p> <p>CARATTERISTICHE INVASO</p> <p>Bacino imbrifero sotteso: 804,00 km² Bacino imbrifero allacciato: 525,00 km² Capacità utile: 556.000.000,00 m³ Capacità morta: 15.000.000,00 m³</p> <p>BACINO IMBRIFERO</p> <p>Il bacino imbrifero sotteso alla sezione di sbarramento è pari a 804,00 km² e racchiude il territorio che va dalla stretta di Masseria Nicodemo (Alto Sinni), ove è ubicato il serbatoio omonimo dell'ENEL, fino alla stretta di M. Cotugno (circa 40 Km. più a valle). La morfologia è molto variabile e complesso è il sistema idrografico da essa determinato, con numerosi affluenti, rivi e valloni, spesso incisi, e fortemente ramificato. La geologia evidenzia la presenza di formazioni pre-plioceniche (calcari selciferi, dolomie, calcari e calcareniti, argilliti, gneiss, argille varicolori), di formazioni pliocenico-calabriane (arenarie, sabbie e limi, argille marnose, conglomerati) e di formazioni pleistoceniche ed oloceniche (alluvioni e terrazzi fluviali, coperture detritiche etc.). La copertura vegetale è molto varia con presenza di zone boschive ma anche di vaste zone coltivate.</p>	

DOCUMENTI DELLA DIGA IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La diga è dotata di DPC aggiornato alla DPCM dell'8 luglio 2014, approvato con Decreto Prefettizio n. 33388/2022; con nota prefettizia n. 13099 del 13 febbraio 2024 sono state integrate le modalità di informazione e comunicazione previste nel DPC con il sistema di allarme pubblico IT-alert per lo scenario di rischio relativo alla fase di "collasso" e con nota prefettizia n. 181261 del 26 agosto 2024 è stata aggiornata la rubrica.

Per l'invaso di Monte Cotugno non è ancora stato redatto il Piano di Emergenza Diga (PED).

Attualmente è vigente una limitazione d'invaso. La quota d'invaso è limitata a 240,00 m s.l.m. rispetto alla quota di progetto corrispondente alla massima regolazione pari a 252,00 m slm. In caso di piena la quota massima raggiungibile è pari 244,00 m slm.

EVENTO STORICO DI RIFERIMENTO

L'evento storico di riferimento è l'alluvione registrata nel novembre 1944 quando: *"estese precipitazioni di notevole entità si abatterono sul bacino del Sinni e, parzialmente, dell'Agri nei giorni 28 e 29 novembre [...] nella maggior parte delle località, i valori giornalieri delle precipitazioni raggiunsero i massimi riscontrati nel periodo 1921-1980 (e tuttora non superati, ndr). Le intensità orarie sono assolutamente eccezionali [...]. In particolare, le precipitazioni di 12 ore consecutive superano per molte stazioni pluviometriche i 100 mm di pioggia e raggiungono addirittura i 233 mm, come a Terranova del Pollino.*

Le forti piogge del nubifragio provocarono nei corsi d'acqua dell'area colpita, repentine e pesanti onde di piena. L'impeto delle acque distrusse infatti l'impianto idrometeorografico esistente sul F. Sinni e la portata calcolata, sulla base degli afflussi meteorici, risulta di 770 mc/s in località Pizzutello (bacino sotteso 233 kmq) e di 2370 mc/s a Valsinni (bacino sotteso 1142 kmq).

Queste piene dai valori così alti determinarono conseguenti notevoli esondazioni [...] La maggior parte dei danni si ebbero nelle zone pianeggianti e più produttive della regione dove molte campagne rimasero allagate." (D. Caloiero, T. Mercuri, "Le alluvioni in Basilicata dal 1921 al 1980").

Stazione	Bacino	PRECIPITAZIONI mm					a	b	c
		Giornaliere		Media 1921-70	Totale dell'area 1921-70	Max storm 1921-70			
		29 XI							
1 Terranova di Poll.	9	253.6		1179	1349	253.6	22	19	1.00
2 S. Severino Lucano	9	242.5		1026	1777	242.5	24	14	1.00
3 Francavilla sul S.	9	222.7		1364	1359	222.7	16	16	1.00
4 Corsosimo	9	216.8		1036	1161	222.3	21	19	0.97
5 Mezzana di Lucania	9	204.0		1564	1702	-	13	12	-
6 Senise	9	203.0		830	1219	203.0	28	17	1.00
7 Noepoli	9	187.2		834	1122	187.2	22	17	1.00
8 Chiaromonte	9	181.0		-	1254	181.0	-	14	1.00
9 Teana	9	169.1		952	1155	169.1	18	15	1.00
10 Episcopia	9	160.2		-	1600	160.2	-	10	1.00
11 S. Giorgio Lucano	9	150.2		815	1066	156.3	18	14	0.96
12 Cogliandrino	9	148.0		1607	2093	156.6	9	7	0.95
13 Agrononte	9	142.4		1384	1976	142.4	10	7	1.00
14 Carbone	9	130.4		1062	1363	130.4	12	10	1.00
15 Roccanova	7	130.0		754	1088	130.0	17	12	1.00
16 Montemurro	6	129.0		892	1194	129.0	14	11	1.00
17 Aliano	7	127.2		712	900	230.0	16	14	0.55
18 Valsinni	9	124.2		781	905	197.0	16	14	0.63
19 Laurenzana	3	120.0		765	971	120.0	16	12	1.00
20 Torgoglionone	7	118.0		847	1090	121.0	14	11	0.96

Fig. 1 – Tabella con i valori delle cumulate giornaliere del giorno 29/11/1944 nei bacini di Agri e Sinni (D. Caloiero, T. Mercuri, Le alluvioni in Basilicata dal 1921 al 1980).

EVENTO SIMULATO

Per la costruzione dello scenario si è partiti da un evento pluviometrico eccezionale, considerando la condizione iniziale di diga alla quota di massima regolazione. In particolare, nel bacino del Sinni si registrano precipitazioni intense e persistenti, con apporti al suolo che puntualmente raggiungono, e localmente superano, i 250 mm nelle 12 ore.

Per le zone di allerta BASI C e BASI E1, il CFD ha emesso, nei giorni precedenti, un “Avviso di criticità regionale” di livello elevato (colore di allerta rosso) per rischio idrogeologico e moderato (colore di allerta arancione) per rischio idraulico. La SOR ha attivato la fase operativa di “allarme”, le sale operative (CFD e SOR) sono entrate in H24 ed i comuni interessati hanno aperto i COC con le funzioni previste.

A seguito dell’evento pluviometrico, si genera un’onda di piena del fiume Sinni. Secondo quanto previsto al par. 2.3 del DPC della Diga di Monte Cotugno, il gestore attiva la fase di “pericolo”:

- *“quando il livello d’acqua nel serbatoio superi la quota di 244,00 m s.m., il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all’attivazione della fase di ‘vigilanza rinforzata’”;* oppure
- *“in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell’impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso”.*

Si precisa, ulteriormente che per le portate esitate a valle diga, essendo state già attivate le fasi del DPC che precedono il collasso con superamento dei valori soglia attualmente vigenti, è implicito un deflusso totale nelle sezioni di valle abbondantemente superiore a $Q_{\min} = 10 \text{ mc/s}$ e a $Q_{\max} = 100 \text{ mc/s}$ con eventuali esondazioni del Fiume Sinni già a partire dal territorio subito a valle dello sbarramento.

Tutte le procedure e le comunicazioni previste per la fase di “pericolo”, si intendono già eseguite e, pertanto, superate ai fini dell’esercitazione in atto.

A questo punto, in una situazione ordinaria il funzionamento degli organi di scarico superficiali e le graduali manovre effettuate dal gestore sugli organi di scarico presidiati da paratoie (fondo e mezzofondo) nel rispetto del DPC vigente consentirebbero lo smaltimento delle portate di piena in ingresso alla diga. Nell’evento simulato, invece, ai soli fini dell’esercitazione, si ipotizza che un contestuale malfunzionamento degli organi di scarico di superficie, di fondo e di mezzofondo, determini un progressivo innalzamento del livello idrico fino al superamento della quota di massimo invaso, prima, e di coronamento, poi. A partire da questa condizione l’acqua inizia a tracimare dalla diga erodendo il paramento di valle e creando una breccia nel corpo diga stesso determinandone la rottura progressiva.

Al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all’impianto di ritenuta che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l’accadimento di un evento catastrofico, seguiranno le procedure riportate al par. 2.4 del DPC della Diga di Monte Cotugno descritte di seguito nel paragrafo “MODELLO DI INTERVENTO - Organi preposti alla gestione dell’evento”.

Come riportato dal FCEM della diga di Monte Cotugno c’è un tempo previsto per l’arrivo dell’onda di sommersione nelle diverse sezioni fluviali a valle invaso che può consentire, almeno nelle zone più lontane, l’evacuazione della popolazione, utilizzando la viabilità esistente.

Di seguito uno stralcio planimetrico esemplificativo (Piano Comunale di Protezione Civile del comune di Nova Siri) e la tabella riassuntiva dei risultati del calcolo in tutte le sezioni trasversali a valle diga con i tempi di arrivo e le altezze raggiunte dall'onda di sommersione.

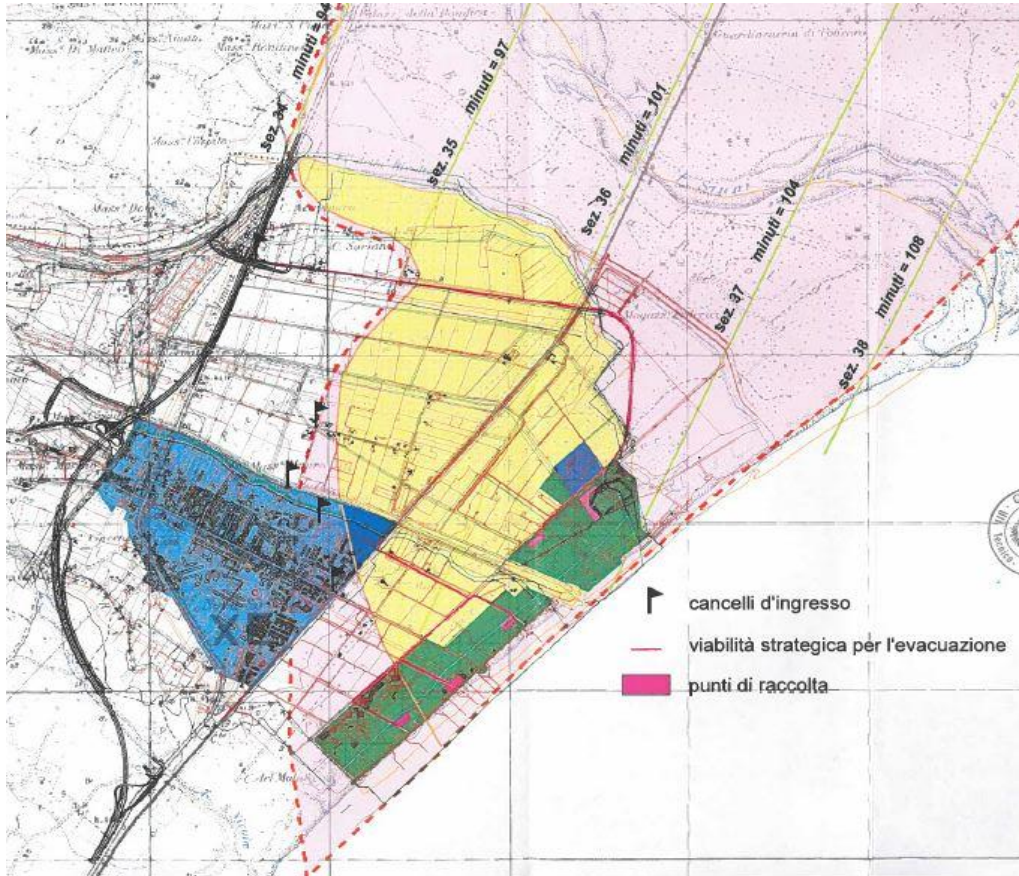


Fig. 2 Stralcio planimetrico con l'onda di sommersione (dam break e dam break +50%) del comune di Nova Siri



Tabella riassuntiva dei risultati del calcolo nelle sezioni trasversali della valle

SEZ.	PROGR. (m)	PORTATE (m ³ /s)	ALTEZZE (m)	LIVELLI (m s.m.)	VELOCITA' (m/s)	TEMPI (min)
1	650	129974	37.05	225.05	15.63	0
2	1740	129963	27.66	210.48	17.96	31
3	2800	129769	28.40	205.07	16.90	33
4	4240	129581	35.11	205.15	10.71	35
5	5700	128314	33.99	195.98	14.06	37
6	6700	127238	25.26	176.70	19.10	38
7	7640	126367	38.88	189.66	10.42	40
8	8310	125833	44.02	188.10	11.02	41
9	8930	125348	39.37	180.03	13.77	42
10	10100	124317	28.68	162.50	16.83	44
11	11520	123921	27.41	156.12	15.15	47
12	12600	123863	15.63	135.32	15.37	48
13	13550	123812	19.48	134.59	11.06	50
14	14530	123762	14.81	125.68	13.21	51
15	15430	123702	14.02	117.36	14.50	53
16	16430	123662	9.41	107.22	13.53	56
17	17430	123634	10.58	101.78	11.50	58
18	18430	123613	8.04	92.80	10.63	60
19	19430	123579	11.29	88.44	9.61	62
20	20350	123542	9.70	80.73	10.86	64
21	21350	123477	8.60	74.49	9.60	66
22	22350	123326	9.73	69.82	9.47	69
23	23350	123188	9.77	63.48	9.25	71
24	24350	123037	13.81	61.93	10.59	73
25	25350	122853	12.81	56.83	10.06	75
26	26350	122744	11.70	49.76	10.94	76
27	27350	122700	11.05	45.70	9.11	78
28	28250	122686	9.66	42.97	9.14	80
29	29250	122523	10.53	34.58	10.13	82
30	30250	122309	13.42	34.47	7.53	84
31	31250	122097	13.29	31.37	8.81	86
32	32100	121834	10.45	25.75	9.58	88
33	33100	121282	9.61	20.82	6.55	90
34	34300	119717	8.01	17.09	7.75	94
35	35300	119281	7.06	11.98	5.41	97
36	36500	112961	7.09	9.00	4.88	101
37	37500	110699	6.94	7.84	4.58	104
38	38500	110366	6.78	7.28	5.49	108

Fig.3 tabella riassuntiva risultati di calcolo nelle sezioni a valle (FCEM)

Nella tabella, oltre ai tempi di arrivo dell'onda di sommersione, è riportata la distanza progressiva, in metri, della sezione rispetto alla diga e l'altezza presunta dell'acqua nella sezione stessa.

VALUTAZIONE DELL'ESPOSTO

Per la valutazione dell'esposto, non essendo l'invaso in oggetto dotato di PED, è di riferimento quanto riportato nei Piani comunali per i territori interessati dall'onda di sommersione.



Fig. 4 Diga di Monte Cotugno - Onda di sommersione per collasso diga

Le risultanze sono riportate nella tabella che segue:

Comune	Provincia	Area soggetta ad inondazione (ha)	Esposto	Popolazione residenziale coinvolta
Senise	Potenza	85	edifici, viabilità	1
Noepoli	Potenza	49 (No piano)	viabilità	2
Valsinni	Matera	No piano	viabilità, zone produttive	
Colobrarò	Matera	Non indicato nel PCE	viabilità	
Tursi	Matera	No piano	viabilità	
Roton della	Matera	Non trattato il rischio diga nel PCE	viabilità	
Nova Siri	Matera	312	edifici, viabilità, zone produttive e strutture turistiche	110*
Pollicoro	Matera	3.700,00	edifici, viabilità, zone produttive e strutture turistiche	3816*

* il numero non tiene conto della popolazione turistica durante i mesi estivi

Fig.5 tabella riassuntiva delle informazioni riportate nei PCE dei Comuni a valle diga

Tra gli esposti presenti sul territorio, oltre a quanto riportato nella precedente tabella (seppur i dati non siano aggiornati), l'onda di sommersione della diga interesserebbe anche:

- importanti infrastrutture sia di carattere regionale (SS 653 della Valle del Sinni) sia di carattere interregionale (ferrovia Taranto-Reggio Calabria, SS 106 Ionica),
- acquedotti;
- zone produttive sviluppatesi nella bassa valle del Fiume Sinni (aree artigianali, aree agricole di pregio, ecc...);
- strutture turistiche sulla costa jonica.

ACCESSIBILITÀ

Di seguito è riportata la descrizione dell'accessibilità reale e residua a seguito dell'evento (allegato 5).

Accessibilità terrestre

La rete stradale

Le vie d'accesso alla zona interessata dalla sommersione sono caratterizzate da una buona connessione con le principali arterie di comunicazione dell'Italia meridionale, consentendo un veloce collegamento con le aree di soccorso.

In particolare, si segnalano le seguenti vie di accesso principali (oltre ad una frammentaria viabilità comunale ed interpoderales).

In fase di esodo:

- SS 106 - jonica;
- SS 653 - sinnica,
- SS 742 - sarmentana;
- SP 154.

In fase di evento avvenuto:

- SS 106 - jonica provenendo da Taranto fino all'altezza di Policoro centro; provenendo da Reggio Calabria fino all'altezza di Nova Siri Scalo;
- SS 653 - sinnica provenendo da Lauria fino all'altezza di Senise;
- SS 742 - sarmentana;
- SP 154.

La rete ferroviaria

L'infrastruttura ferroviaria disponibile nell'area è la linea costiera ionica Taranto-Reggio Calabria che potrebbe essere utilizzata, ad evento avvenuto, fino alla stazione di Nova Siri Scalo, provenendo da Reggio Calabria e fino alla stazione di Scanzano Ionico, provenendo da Taranto.

Accessibilità aerea

Aeroporti

Nel territorio della regione Basilicata non sono presenti aeroporti che possano rappresentare punti di accesso per le risorse provenienti da fuori regione.

Aviosuperfici

A circa 40 km dall'area più colpita, a Pisticci Scalo, è presente l'unica aviosuperficie lucana per aeromobili che, in ordinario, funge da scalo per voli privati, ed è costituita da un'unica pista e da un parcheggio per aeromobili.

Elisuperfici

A Policoro è disponibile una elisuperficie certificata da ENAC.

Accessibilità marittima

Porti

In zona sono presenti due porti di piccole dimensioni che comunque possono essere utilizzati per la movimentazione di soccorritori e soprattutto per agevolare, qualora la rete viabilistica palesasse dei problemi, l'allontanamento della popolazione da zone esposte al rischio. Nel dettaglio sono i porti di Policoro (soc. Marinagri) e Pisticci (Porto degli Argonauti). Il porto di Policoro non potrà essere utilizzato ad evento avvenuto.

CENTRI DI SOCCORSO

L'**Ospedale** più vicino all'area interessata dal fenomeno, con relativo pronto soccorso ed eliporto, è ubicato a Policoro. Il **Comando dei Vigili del Fuoco** della provincia di Matera ha un distaccamento a Policoro.

MODELLO DI INTERVENTO**PREMESSA**

Tutte le procedure e gli interventi di seguito riportati sono da intendersi come potenziali provvedimenti che verranno resi esecutivi da ciascun organo competente, a seconda della gravità dell'evento e dell'evolversi della situazione di emergenza.

Tali indicazioni, di carattere prettamente generale, hanno lo scopo di ottimizzare le risorse previste dalle procedure operative di tutti i soggetti coinvolti.

IL SISTEMA DI COORDINAMENTO – I CENTRI OPERATIVI

Il coordinamento dell'esercitazione è a cura dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, con la Prefettura di Potenza che assume, alla dichiarazione del "collasso diga" da parte del gestore, "Acque del Sud", ai sensi e per gli effetti della DPCM 8 luglio 2014 – Direttiva dighe, la direzione unitaria dei servizi di emergenza.

Di conseguenza il CCS di Potenza definisce la strategia degli interventi di emergenza che comunica, ai due COM, a supporto delle operazioni coordinate dai COC attivati dai Sindaci.

I COM sono organizzati in funzioni di supporto, specifici settori di attività necessari al coordinamento della risposta operativa sul territorio.

CCS	COM	COMUNI AFFERENTI/COC
PZ	SENISE (Sede Comunale – Area Piano Insediamento Produttivo (PIP))	Calvera, Carbone, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Latronico, Missanello, Noepoli , Roccanova, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Arcangelo, Senise , Teana, Terranova di Pollino.
MT	POLICORO	Colobrarò , Montalbano Jonico, Nova Siri , Policoro , Rotondella , Scanzano Jonico, Tursi , San Giorgio Lucano, Valsinni .

Fig.6 tabella riassuntiva delle Amministrazioni comunali afferenti ai COM

GLI ORGANI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EVENTO

L'esercitazione inizia con la dichiarazione da parte del gestore dell'invaso della "fase di collasso".

Come già accennato in premessa, per le cause che hanno determinato l'attivazione della "fase di collasso", si considerano già ottemperati dal gestore tutti gli adempimenti precedenti di cui al DPC vigente (Attivazione delle fasi di Preallerta – Vigilanza rinforzata – Pericolo).

SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DPC (PUNTO 2.4 COLLASSO)

La dichiarazione da parte del gestore dell'invaso della "fase di collasso" al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni. La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

Il gestore:

- **informa** immediatamente dell'attivazione della fase di «collasso», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione, i seguenti soggetti:
 - Prefettura - UTG di Potenza;

- Prefettura - UTG di Matera;
 - DGDighe / UTD di Napoli;
 - Protezione Civile della Regione Basilicata / CFD;
 - Regione Basilicata – Ufficio Risorse Idriche (Autorità idraulica per territorio a valle diga);
 - Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;
 - Sindaci dei Comuni di: Noepoli, Senise, Colobraro, Nova Siri, Policoro, Rotondella, Tursi e Valsinni.
- **avvisa**, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 7 febbraio 2023, **anche telefonicamente** il DPCN (Sala Situazioni Italia) che attiverà l'invio del messaggio ai telefoni cellulari presenti nei territori interessati dall'evento.

Il DPCN:

- **attiva** il sistema nazionale di allarme pubblico "IT-alert" **diramando il messaggio** (allegato 3) relativo alla fase di allerta per rischio connesso al "collasso" di una grande diga ai territori dei comuni riportati nel dataset "elenco comuni interessati dal collasso" che raggiungerà i telefoni cellulari agganciati alle celle attivate al momento dell'evento (allegato 4);
- **avvisa**, immediatamente dopo, la Sala Operativa Regionale dell'avvenuto invio del messaggio "IT-alert" secondo procedura.

il CFD, a seguito della dichiarazione del collasso dell'invaso:

- **emette** un "Avviso rischio grandi dighe" riportante il medesimo scenario;

la SOR:

- **dirama** l'"Avviso rischio grandi dighe" completando l'allertamento dei sindaci dei Comuni e dei Gestori delle infrastrutture (ANAS e altri enti) presenti nel territorio regionale interessati dall'evento;
- **mantiene** i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA VIGENTE PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Il **Prefetto di Potenza**, competente per il territorio in cui ricade la diga, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale:

- **assume** la direzione unitaria dei servizi di emergenza;

in particolare:

- **attiva il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di polizia;**
- **attua**, contestualmente, le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di Potenza e in coordinamento con:
 - Protezione Civile Regionale della Basilicata;
 - Prefetto di Matera (territorio a valle);
 - Dipartimento della Protezione Civile.

La Protezione civile regionale, contestualmente:

- si coordina con i Prefetti di Potenza e Matera ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza;
- attiva e coordina le associazioni di volontariato;
- tiene i contatti con il DPCN (Sala Italia).

Il Prefetto di Matera:

- **attua** le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di Matera ed in coordinamento con la Protezione Civile regionale.
Le attività di ciascun componente del sistema di protezione civile sono riportate, in generale, nei paragrafi che seguono.

I LIVELLI DEL COORDINAMENTO

Al verificarsi dell'evento calamitoso dovranno essere effettuate tutte le attività previste dalle procedure per l'allertamento e l'attivazione ai diversi livelli di coordinamento adeguatamente suddivisi onde evitare sovrapposizioni.

a. Livello Comunale

Al verificarsi dell'emergenza, il **Sindaco**, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, **attiva autonomamente**:

- le procedure definite nel piano comunale di emergenza;
- in particolare, il Centro Operativo Comunale (COC) e le funzioni previste per il "collasso diga".

b. Livello Provinciale

Sulla base di quanto previsto dalla relativa pianificazione, il **Prefetto provvede a**:

- **attivare** il CCS, una sala operativa unica ed integrata che attui quanto stabilito in sede di CCS;
- **verificare e diffondere** le informazioni, mantenendo un raccordo costante con i centri operativi schierati sul territorio e la SOR;
- **attivare** i COM e le funzioni previste per il "collasso diga".

c. Livello Regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Autorità Regionale di Protezione Civile, per il tramite dell'**ufficio regionale Protezione civile**:

- **invia** rappresentanti della Regione presso il CCS e i COM;
- La **SOR**:
- **attiva** le procedure operative previste per il "collasso diga";
 - **mantiene** costante flusso di informazioni con il territorio.

LOGISTICA

Durante l'esercitazione è simulata l'attivazione per posti di comando:

- della colonna mobile regionale;
- delle colonne mobili delle Associazioni di volontariato;
- delle Forze Armate tramite il Comando Operativo di Vertice Interforze.

La Protezione civile regionale attiverà la SOM che raggiungerà il luogo dell'evento per le comunicazioni in tempo reale da e per la SOR. Le attività saranno coordinate sul luogo da una squadra della SOR.

SPERIMENTAZIONE IT-ALERT

Presidi Sentinelle

Le "sentinelle" sono i volontari e gli operatori coinvolti nel monitoraggio del sistema che, posizionate all'interno o all'esterno dell'area oggetto di allarme, utilizzeranno la Web app "ReportCollector" (descritta al paragrafo successivo) e verificheranno in tempo reale sul territorio la ricezione dei messaggi di allerta inviati durante i test.

Di seguito la tabella con la dislocazione di n. 26 squadre di sentinelle composte da n. 2 volontari delle OdV presenti sui territori interessati (allegato 6). Le sentinelle verificheranno sia la ricezione del messaggio nell'area "target", sia l'eventuale ricezione dello stesso nelle zone in cui non dovrebbe essere diramato (overshooting).

Volontari sentinelle	Descrizione luogo	Latitudine	Longitudine	OdV
1	SS653 – Uscita diga Monte Cotugno	40.185166°	16.365420°	VOLA CALVERA
2	SS653 – Uscita in agro di Valsinni	40.167556°	16.395520°	GL SENISE
3	SS653 – Bivio diramazione direzione Valsinni – Taranto e Valle del Sarmento	40.163247°	16.421875°	GL SAN GIORGIO L.
4	SP154 – Ponte arcato fiume Sinni	40.172806°	16.439983°	GL SAN GIORGIO L.
5	SS653 – Svincolo Colobrarò	40.194996°	16.467041°	GVA MATERA
6	SS653 – Svincolo Tursi	40.216400°	16.509720°	GL TURSI
7	SS653 – Svincolo Rotondella	40.202718°	16.597653°	PRONTO INTERVENTO MONTALBANO
8	SS106 – Immissione in E90	40.167213°	16.648176°	MINERVA NOVA SIRI
9	Agro di Policoro	40.178746°	16.680153°	MOTONAUTICA POLICORO
10	Comune di Nova Siri	40.146996°	16.538733°	ZEPA NOVA SIRI
11	Rotondella Lido	40.136273°	16.669778°	MOTONAUTICA POLICORO
12	Policoro Lido	40.185829°	16.715097°	CITT. VIGILE BERNALDA
13	COC Policoro	40.208391°	16.669643°	GL POLICORO
14	COC Nova Siri	40.130912°	16.640077°	MINERVA NOVA SIRI
15	COC Rotondella	40.172673°	16.525319°	GL ROTONDELLA
16	COC Noepoli	40.087295°	16.328481°	GL NOEPOLI
17	COC Senise	40.135617°	16.305413°	GL SENISE
18	COC Colobrarò	40.187671°	16.423282°	GL BERNALDA
19	COC Tursi	40.246190°	16.469262°	GL TURSI
20	COC Valsinni	40.170342°	16.441944°	ZEPA NOVA SIRI
21	Overshooting Roccanova	40.211699°	16.204206°	ANPAS S. ARCANGELO
22	Overshooting Fardella	40.115154°	16.169586°	VOLA TEANA
23	Overshooting Chiaromonte	40.125559°	16.215034°	GL CHIAROMONTE
24	Overshooting S. Costantino A.	40.034715°	16.307005°	GL S. COSTANTINO A.
25	Overshooting Marconia di Pisticci	40.358175°	16.681717°	NOV MARCONIA
26	Overshooting Bernalda	40.402899°	16.687990°	GADIT BERNALDA
27	Overshooting Metaponto Lido	40.354884°	16.832973°	SALVAMENTO MATERA
28	Overshooting Rocca Imperiale	40.109875°	16.577321°	GL ROCCA IMPERIALE

Fig. 7 tabella riassuntiva della dislocazione delle Sentinelle

Web app "ReportCollector"

Il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha introdotto un nuovo sistema per raccogliere feedback sui messaggi di allerta IT-alert.

Le "sentinelle" sono tenute a rilasciare il loro feedback attraverso una web app dedicata chiamata "ReportCollector".

Questa applicazione è stata progettata per raccogliere dati in tempo reale sull'efficacia e la ricezione dei messaggi di allerta inviati durante i test. Le sentinelle, posizionate

strategicamente in diverse aree, sia interne che esterne alle zone di allarme, possono accedere alla web app e compilare un questionario dettagliato riguardante la ricezione del messaggio.

Il feedback raccolto tramite ReportCollector è fondamentale per identificare eventuali problemi e migliorare il sistema IT-alert, garantendo così una maggiore efficacia e tempestività nelle comunicazioni di emergenza.

Questionario IT-alert

Il DPCN ha creato con tecnologia Microsoft Form un questionario per raccogliere, su base volontaria, i feedback di coloro che sono stati coinvolti nei test a livello regionale a partire da giugno 2023.

Durante la fase di compilazione (prima che l'interessato selezioni il tasto "invio"), Microsoft (soggetto proprietario della tecnologia di realizzazione del modulo del questionario stesso) non effettua alcuna visualizzazione dell'indirizzo IP di chi compila né tantomeno alcuna archiviazione dei dati di compilazione, anche se avrebbe la possibilità di farlo. Ogni dato relativo ai contenuti del questionario e all'indirizzo IP dell'interessato non persiste né viene archiviato nei sistemi Microsoft.

Il DPCN riceve i contenuti del questionario una volta che l'interessato ha confermato il tutto con il tasto "invia", senza che ai contenuti sia collegato alcun riferimento all'indirizzo IP dell'interessato o ad altro elemento che lo renda identificato o identificabile. Lo stesso DPCN, aggrega ulteriormente i dati e li tratta per fini statistici/di analisi del sistema, il tutto sempre in forma anonima.

I dati raccolti attraverso il questionario sul test IT-alert sono, dunque, sin dall'inizio anonimi, non consentendo l'identificazione dell'interessato e vengono utilizzati al solo fine di effettuare l'analisi del sistema per migliorarlo e integrarlo rispetto alle segnalazioni degli utenti stessi.

PROVA DI EVACUAZIONE

Nella stessa giornata è organizzata una prova di evacuazione dell'istituto Comprensivo "L. Settembrini" sita nel borgo di Nova Siri Scalo (ricadente nell'area interessata dall'onda di sommersione dam-break +50% - Piano di Protezione Civile del Comune di Nova Siri).

Il coordinamento della prova è a cura dell'ufficio scolastico regionale per la Basilicata – Direzione Regionale. Durante la prova sarà presente anche una squadra di funzionari dell'ufficio regionale di Protezione Civile.

Il Dirigente scolastico (o un suo delegato), ricevuto il messaggio IT-alert, rilevata la situazione di pericolo, dirama l'ordine di evacuazione, attraverso il suono prolungato della campanella. Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli studenti, il personale docente, i collaboratori scolastici e gli ospiti presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi, verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste.

Una volta raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resta unita, i docenti procedono all'appello, segnalano il numero degli allievi presenti ed evacuati. In caso di evento reale, gli alunni saranno accompagnati in luogo sicuro a cura del Comune di Nova Siri. Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente e Responsabili della sicurezza comunicheranno il segnale di fine evacuazione.

SIMULAZIONE DI UN CANTIERE IN ALVEO

Nell'ambito delle attività di pulizia e ripristino dell'efficienza idraulica, è stato comunicato dall'ufficio regionale Risorse Idriche competente in materia, che il tratto di alveo del fiume Sinni, a valle dello sbarramento dell'invaso di Monte Cotugno, sarà occupato dal cantiere di un'impresa. Nell'ambito dell'esercitazione si è deciso di testare l'efficacia del sistema di allarme sui lavoratori coinvolti in interventi in alveo.

Il coordinamento della simulazione è a cura dall'ufficio regionale Risorse Idriche.

COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'esercitazione, gli Enti partecipanti avranno cura, ciascuno per le proprie competenze, di effettuare le opportune comunicazioni durante le diverse fasi dell'esercitazione attraverso i mezzi previsti dalle procedure specifiche.

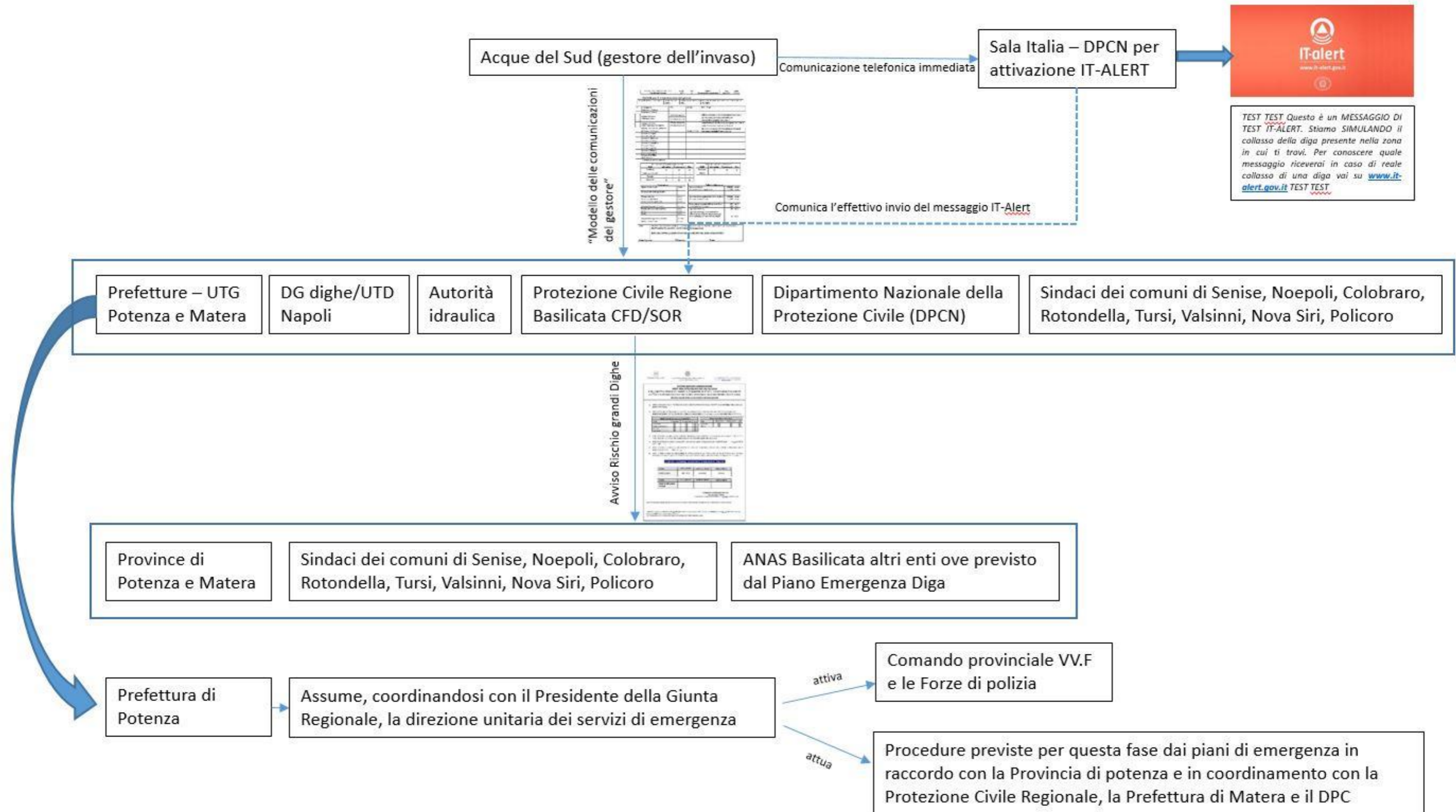
Per quanto riguarda la pubblicizzazione dell'evento sul territorio, invece, in data 12 settembre 2024 il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha diramato sul sito istituzionale www.protezionecivile.gov.it la notizia *"IT-alert, riprendono i test su rischi specifici in sette regioni"* indicando, tra le altre, l'esercitazione prevista sul territorio lucano.

Sarà cura dell'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata in raccordo con l'ufficio Stampa e Comunicazione del Presidente e della Giunta Regionale diffondere sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it la notizia dell'esercitazione in parola organizzata nell'ambito della Settimana di Protezione Civile 2024, sensibilizzando la popolazione dei territori interessati alla compilazione del questionario (il cui download è possibile sul sito www.it-alert.gov.it). Sarà inoltre diramata sui social istituzionali la Social Card redatta per quest'evento dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

I Sindaci dei Comuni ricadenti dell'area target IT-alert provvederanno, quindi, a divulgare sul territorio tutte le informazioni sull'esercitazione coinvolgendone la popolazione.

Infine, è stato richiesto ad ANAS la disponibilità a inserire dalle ore 11.00 alle ore 12.00 del giorno 7 ottobre 2024 il messaggio "E' IN CORSO IL TEST DI PROTEZIONE CIVILE IT-ALERT COLLASSO GRANDI DIGHE" sui pannelli di segnalazione a messaggio variabile presenti su entrambe le direzioni delle strade statali per avvisare gli automobilisti del test in corso, che attraversano l'area target IT-alert. Il messaggio è rivolto, pertanto, a tutti i cittadini provvisti di un telefono cellulare che transiteranno sulla SS 106 Jonica (dal km al 416 al km 427) e sulla SS 653 Sinnica (dal km 27 al km 81) e, ricevendo il messaggio di allerta che indicherà chiaramente che si tratta di un test, non avranno alcun motivo di allarmarsi.

Di seguito il diagramma di flusso delle comunicazioni introdotto per l'attivazione del sistema it-alert



CRONOPROGRAMMA GENERALE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA'

7 OTTOBRE

PREMESSE

Nelle ore precedenti,

- il CFD ha emesso un “Avviso di criticità regionale” di livello elevato (colore di allerta rosso) per rischio idrogeologico e moderato (colore di allerta arancione) per rischio idraulico, per le zone di allerta BASI C e BASI E1;
- la SOR ha completato l’allertamento dei comuni e degli enti interessati, anche diramando a mezzo PEC e WhatsApp dell’“Avviso di criticità regionale” e/o altri avvisi;
- ha attivato la fase operativa di “allarme”;
- le Sale Operative (CFD e SOR) sono entrate in H24;
- i Comuni interessati dall’evento hanno aperto i COC con le funzioni previste.

Si precisa, inoltre, che si intendono già ottemperati dal gestore e da tutte le strutture operative di Protezione Civile tutti gli adempimenti precedenti di cui al DPC vigente (Attivazione delle fasi di Preallerta – Vigilanza rinforzata – Pericolo).

AVVIO ATTIVITÀ

Ore 10:30

A seguito dell’evento pluviometrico intenso e persistente che ha interessato il bacino del fiume Sinni, la conseguente onda di piena raggiunge la diga di Monte Cotugno che a partire dalla quota di massima regolazione riscontrata all’inizio dell’evento, subisce un repentino innalzamento della quota fino al massimo invaso.

Tenuto conto dell’avvenuto funzionamento ordinario dei n. 2 scarichi di superficie e delle eventuali manovre effettuate dal gestore sulle paratoie a presidio degli scarichi di fondo e mezzofondo, comunque previste nel DPC vigente per il rispetto della condizione di evento di piena in atto e assenza del piano di laminazione, si assiste all’ulteriore innalzamento del livello idrico oltre la quota di massimo invaso prima, e di coronamento poi, con imminente rischio di collasso dello sbarramento.

Nel rispetto di quanto riportato dal DPC:

il gestore della diga:

- **comunica a mezzo PEC e telefonicamente**, la fase di collasso agli enti indicati nel DPC stesso, utilizzando il modello 1 “Modello delle comunicazioni del gestore” (allegato 1);
- a seguito dell’entrata in vigore della Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 7 febbraio 2023 - Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-alert, **avvisa immediatamente tramite telefonata** il DPCN (**06.68202265**) per l’attivazione del sistema di allarme pubblico “IT-alert”;

Ore 11:00

il DPCN:

- **attiva** il sistema nazionale di allarme pubblico “IT-alert” diramando il messaggio relativo alla fase di allerta per rischio connesso al “collasso” di una grande diga ai territori dei comuni riportati nel dataset “elenco comuni interessati dal collasso” che raggiungerà i telefoni cellulari agganciati alle celle attivate al momento dell’evento;
- **avvisa telefonicamente** la Sala Operativa Regionale dell’avvenuto invio del messaggio “IT-alert” secondo procedura;

il Prefetto di Potenza:

- **assume** la direzione unitaria dei servizi di emergenza;
- contestualmente **attua** le procedure previste dai piani di emergenza in raccordo con **la Provincia di Potenza** ed in coordinamento con **il Prefetto di Matera** (competente per il territorio a valle), **la Protezione Civile regionale** e **il DPCN**;

il CFD:

- a seguito della ricezione della dichiarazione del collasso dell'invaso da parte del gestore, **emette** un "Avviso rischio grandi dighe" (allegato 2) riportante il medesimo scenario;

la SOR:

- **completa l'allertamento** dei comuni e degli enti interessati, anche **diramando a mezzo PEC e WhatsApp** dell' "Avviso rischio grandi dighe";
- **attiva telefonicamente e a mezzo radio** le associazioni di volontariato per il supporto all'evacuazione della popolazione che verrà diretta verso le aree di attesa individuate dalla pianificazione comunale;

il Prefetto di Matera:

- **attua** le procedure previste dai piani di emergenza in raccordo con **la Provincia di Matera** ed in coordinamento con la Protezione Civile Regionale;

Ore 11:30

Nel corso delle ore le diverse componenti e strutture operative di protezione civile, ognuna secondo le proprie procedure, operando in stretto raccordo e coordinamento, attuano gli interventi di propria competenza (interventi simulati, per posti di comando, o azione).

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (per posti di comando):

- **assume** la direzione del "soccorso tecnico urgente";
- **informa e aggiorna** il Prefetto, il Presidente della Regione sugli sviluppi dell'emergenza e gli interventi di protezione civile attuati dalle squadre operanti sul territorio;
- **avvia** sul luogo del disastro le squadre di servizio disponibili ed i mezzi necessari;
- **richiede** al Direttore Regionale dei vigili del fuoco l'eventuale intervento della Colonna mobile regionale e/o di forze da altri Comandi o Regioni;
- **coordina** tutte le forze operative impegnate in attività tecniche sulle aree interessate, ivi comprese le squadre di volontari, in ausilio alle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente, raccordandosi con i funzionali tecnici preposti degli enti locali;
- **garantisce** la presenza di un delegato presso la Prefettura.

Le Forze di Polizia (per posti di comando):

- **concorrono** alle attività di soccorso urgente, attivando interventi mirati;
- **agiscono** per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per mirate azioni antisciacallaggio;
- **garantiscono** la presenza di un delegato presso la Prefettura.

La sezione Polizia stradale (per posti di comando):

- **attua** il controllo degli itinerari che adducono all'area colpita, provvedendo alla scorta delle autocolonne di soccorritori;
- **propone** la chiusura delle strade colpite dall'evento, informando gli enti proprietari delle stesse;

- **fornisce indicazioni** per la disciplina del traffico in concorso con le Amministrazioni locali interessate curando l'individuazione di percorsi alternativi e privilegiando l'afflusso dei mezzi di soccorso pubblici autorizzati a prestare servizio;
- **garantisce** la presenza di un delegato presso la Prefettura.

Le Organizzazioni di volontariato

- **assicurano** il necessario supporto alle operazioni di soccorso alla popolazione.

Gli **Enti gestori della rete dei trasporti terrestri e Viabilità Italia (CCNCV)** (per posti di comando) ed in raccordo con le forze di polizia:

- **attuano** il controllo degli itinerari che adducono all'area colpita, provvedendo alla scorta delle autocolonne di soccorritori;
- **forniscono indicazioni** per la disciplina del traffico in concorso con le Amministrazioni locali interessate e le forze di polizia, curando l'individuazione di percorsi alternativi e privilegiando l'afflusso dei mezzi di soccorso pubblici autorizzati a prestare servizio.

Le **Aziende del sistema energetico nazionale** (per posti di comando):

- **effettuano controlli** ed eventuali disattivazioni delle reti di distribuzione dell'energia per evitare scariche libere durante il fenomeno alluvionale simulato.

Le **Aziende del settore delle telecomunicazioni** (per posti comando):

- **si adoperano** per garantire il funzionamento ottimale delle reti di telecomunicazione nelle aree interessate dal fenomeno.

11:30

Prova di evacuazione dell'istituto Comprensivo "L. Settembrini" sita nel borgo di Nova Siri Scalo (a cura dell'ufficio scolastico regionale per la Basilicata – Direzione Regionale)

TERMINE ATTIVITÀ

Ore 13:00

Debriefing in videoconferenza con il DPC e i componenti del sistema regionale di protezione civile partecipanti all'esercitazione.

OSSERVATORI E VALUTATORI

Si tratta dei soggetti che avranno il compito di osservare documentare e valutare l'attività esercitativa nei vari luoghi di esercitazione tenendo traccia delle attività effettuate e delle tempistiche, non potranno in alcun modo interagire con gli attori risultando ininfluenti rispetto alle attività. Al termine delle attività le annotazioni degli osservatori serviranno a costituire il "diario di esercitazione" (allegato 7) che consentirà di documentare ex post tutte le attività così da poterle valutare singolarmente o nella loro interazione. Gli osservatori-valutatori avranno anche il compito di esprimere un giudizio circa le attività testate, considerando:

- gli obiettivi dell'esercitazione;
- i possibili spunti per la definizione di elementi della pianificazione provinciale e regionale.

Monitoraggio dell'esercitazione

Presso ogni luogo di svolgimento dell'esercitazione:

1. sede del Gestore della Diga - "Acque del Sud" SpA;
2. Ufficio regionale Protezione Civile - CFD e SOR;
3. Prefettura di Potenza;



ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE:

SPERIMENTAZIONE IT-ALERT RISCHIO COLLASSO DIGA DI MONTECOTUGNO

MODELLO OSSERVATORE VALUTATORE		
OSSERVATORE	<input type="checkbox"/> ITINERANTE <input type="checkbox"/> PUNTO FISSO	
(Nome e Cognome)		
ENTE		
AREA		
Come valutati l'organizzazione generale dell'area		
Come valutati il sistema di		
Step	Ora	Attività

ci saranno uno o più osservatori/valutatori incaricati presenziare dall'inizio alle fine delle attività e di redigere un "diario delle attività" al fine di registrare ogni avvenimento; quest'attività sarà particolarmente preziosa per fare analisi di dettaglio circa le attività di esercitazione, anche ex post.

ACRONIMI

ANAS: Azienda Nazionale Autonoma delle Strade
ARI: Associazione Radioamatori Italiani
CCNV: Centro Coordinamento Nazionale Viabilità
CCS: Centro di Coordinamento dei Soccorsi
CFD: Centro Funzionale Decentrato
COC: Centro Operativo Comunale
COI: Centro Operativo di vertice Interforze
COM: Centro Operativo Misto
DPCN: Dipartimento di Protezione Civile Nazionale
DPC: Documento di Protezione Civile (di una Grande Diga)
DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
ENEL: Ente Nazionale per l'Energia Elettrica
FCEM: Foglio delle Condizioni di Esercizio e Manutenzione (di una Grande Diga)
GdF: Guardia di Finanza
OdV: Organizzazione di Volontariato
PED: Piano di Emergenza Diga
SOM: Sala Operativa Mobile
SOR: Sala Operativa Regionale
SP: Strada Provinciale
SR: Strada Regionale
SS: Strada Statale
SSI: Sala Situazione Italia
UTD: Ufficio Tecnico per le Dighe
UTG: Ufficio Territoriale del Governo
V.V.F.: Vigili del Fuoco

PARTECIPANTI

Dipartimento della Protezione Civile
Regione Basilicata (Presidente della Giunta regionale / ufficio Protezione civile / ufficio Risorse Idriche –
Autorità Idraulica per i territori a valle diga)
Prefetture di Potenza e di Matera
Acque del Sud
Amministrazioni Provinciali di Potenza e di Matera
Comuni di Noepoli, Senise, Colobrarò, Nova Siri, Policoro, Rotondella, Tursi e Valsinni
Ente Parco Nazionale del Pollino
Organizzazioni di volontariato di protezione civile nazionali, regionali e gruppi comunali
Ministero Infrastrutture e Trasporti (Direzione Generale per le Dighe /UTD Napoli)
Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL Distribuzione)
Trasmissione Elettricità Rete Nazionale (TERNA)
Viabilità Italia (CCNV)
Ente Nazionale per le Strade (ANAS)
Gruppo Ferrovie dello Stato italiano
Compagnie telefoniche
Acquedotto Lucano
Consorzio di Bonifica della Basilicata
Ufficio scolastico regionale per la Basilicata - Direzione Regionale

Per il tramite delle Prefetture:

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF)
Arma dei Carabinieri (CC)
Capitanerie di Porto (CP)
Polizia di Stato (PS)
Guardia di Finanza (GdF)

ALLEGATO 1: MODELLO N. 1 “MODELLO DELLE COMUNICAZIONI DEL GESTORE”

allegato al DPC aggiornato alla DPCM dell'8 luglio 2014, approvato con Decreto Prefettizio n. 33388/2022

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Sezione V	Data	Pagina
Diga di Monte Cotugno	1327	04	Allegato modello comunicazioni	aprile 2022	19 di 21

Modello per le comunicazioni del gestore

DIGA di MONTE COTUGNO	N. ARCH. 1327	ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE			
	DATA	ORA	NUMERO		

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura di Potenza			
	Prefettura di Matera			
	Regione Basilicata, Protezione Civile	800.073.665 (h 8-20) 0971.668.400 (h 20-8)	--	ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it sor.basilicata@cert.regione.basilicata.it salaoperativa@regione.basilicata.it
	Regione Basilicata, Centro Funzionale Decentrato	0971.668.485 (h 8-20) 0971.668.400 (h 20-8)		centrofunzionale.basilicata@cert.regione.basilicata.it centro.funzionale@regione.basilicata.it
	Regione Basilicata, DG Ambiente			dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
	DG Dighe / UTD Napoli	--	06.44.12.27.40	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
	Comune di Noepoli			
	Comune di Senise			
	Comune di Colobraro			
	Comune di Nova Siri			
	Comune di Rotondella			
	Comune di Tursi			
	Comune di Valsinni			
	Comune di Policoro			
	Provincia di POTENZA			
	Provincia di MATERA			
	ANAS Basilicata			

(1) barrare la caselle di interesse

“RISCHIO DIGA” (barrare se per SISMA ☐)			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

“RISCHIO IDRAULICO A VALLE”			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		msm
Eventuali altri dati significativi...		
Portata scaricata		m ³ /s
di cui da soglie libere		m ³ /s
di cui da scarichi presidiati		m ³ /s
Ora prevista apertura scarichi		hh:mm
Portata che si prevede scaricare		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
Ora prevista ragg. fase successiva		hh:mm
Quota invaso attuale		m sm

Valori di riferimento		
Quota autorizzata	240,00	m sm
Quota massima di regolazione	252,00	m sm
Quota massima raggiungibile eventi di piena	244,00	m sm
Quota di massimo invaso	255,00	m sm
Portata massima transitabile in alveo Q _{Amax}	100	m ³ /s
Portata di attenzione Q _{mita}	100	m ³ /s
Soglie di portata ΔQ	20	m ³ /s
Soglia di portata per la comunicazione dell'attivazione della fase di preallerta per rischio idraulico o di manovre volontarie	10	m ³ /s

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI / MOTIVO RIENTRO DALLA FASE	
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____	
Nome Cognome	Funzione	Firma

ALLEGATO 2: AVVISO GRANDI DIGHE

allegato alla DGR 199/2019 e alla DD.24AF.2019/D.00228 di approvazione delle modifiche alle Procedure giornalierie e di Reperibilità del CFD



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI,139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

AVVISO RISCHIO GRANDI DIGHE
PROT. RBA/CFD/GD/001 DEL 08/10/2024

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 08-07-2014. INDIRIZZI OPERATIVI INERENTI L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE NELL'AMBITO DEI BACINI IN CUI SIANO PRESENTI GRANDI DIGHE.

AVVISO VALIDO FINO A SUCCESSIVA COMUNICAZIONE

1. VISTO IL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE VIGENTE APPROVATO DALLA PREFETTURA DI POTENZA PER LA DIGA DI MONTE COTUGNO;
2. PRESO ATTO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ALLERTAMENTO, COMUNICATA DAL GESTORE DELLA DIGA DI MONTE COTUGNO - COMUNICAZIONE N. 0201 DEL 08/10/2024 (che si allega in copia), CHE DICHIARA LO STATO DI

RISCHIO DIGA (Barrare per SISMA <input type="checkbox"/>)				RISCHIO IDRAULICO A VALLE			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine	FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
COLLASSO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

3. TENUTO CONTO CHE NEL CASO DI CONTEMPORANEITA' TRA LE FASI PER "RISCHIO IDRAULICO A VALLE" E QUELLE PER "RISCHIO DIGA", SI APPLICANO LE PROCEDURE PREVISTE PER QUEST'ULTIMO CASO;
4. TENUTO CONTO CHE LA DIGA IN SEGUITO A MANOVRE DI SCARICO RILAScerà UNA PORTATA Q DI m³/s, A PARTIRE DALLE ORE DEL ;
5. VISTO E TENUTO CONTO DEL BOLLETTINO DI CRITICITA' REGIONALE EMESSO DAL CENTRO FUNZIONALE DELLA BASILICATA IN DATA PROT. N ;
6. VISTA LA DGR N. 1395 DEL 30/11/2016 DI APPROVAZIONE DELLE "PROCEDURE DI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO" E SS. MM. II.;

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DI BASILICATA, VALUTA:

Rischio	Zone Allerta ¹	Livelli di criticità ²	Colore Allerta
RISCHIO DIGA	Basi: C/E1	ELEVATA	ROSSO

Rischio	Zone Allerta ¹	Livelli di criticità ²	Colore Allerta
RISCHIO IDRAULICO A VALLE			

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD
Ing. Giovanni DI BELLO
(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D. LGS. 12/02/1993, N.39)

AI DIRETTI DESTINATARI DEL PRESENTE MESSAGGIO SI COMUNICA CHE LA RICEVUTA DI TRASMISSIONE DELL'INVIO RAPPRESENTA LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA NOTIFICA.

¹BASI A1 Bacino dell'Ofanto; BASI A2 Bacino del Sele; BASI B Bacini Basento, Bradano, Cavone; BASI C Bacini Agri, Sinni; BASID Bacini Noce-Mercuri; BASI E1 Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; BASI E2 Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici.
²ALLERTA VALIDA SOLO PER I COMUNI PREVISTI DAL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA.

ALLEGATO 3: RUBRICHE AGGIORNATE E CANALI RADIO

Rubrica

Prefettura di Potenza	0971.419111 (h24)	0971419315	protocollo.prefpz@pec.interno.it (non h24)
Prefettura di Matera	0835.3491		protocollo.prefmt@pec.interno.it emergenzaprotciv.prefmt@pec.interno.it
Regione Basilicata Ufficio Protezione Civile CFD		0971.668485 0971.668400	ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it centrofunzionale.basilicata@cert.regione.basilicata.it centro.funzionale@regione.basilicata.it
SOR		800.073.665 0971.668400	sor.basilicata@cert.regione.basilicata.it salaoperativa@regione.basilicata.it
Autorità Idraulica Ufficio Risorse Idriche		0971.669006	ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it
D.G. Dighe – U.T.D di Napoli		0817909711 335444828	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it dighena@pec.mit.gov.it
D.G. Dighe – Roma		06.44122889	dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
Dipartimento della Protezione Civile Sala Italia Centro Funzionale Centrale		06.68202265 06.68202266	salaoperativa@protezionecivile.it centrofunzionale.idro@protezionecivile.it
Comune di Noepoli		0973.92034	comune.noepoli@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Senise		0973.686200	protocollo@comune.senise.postecert.it
Comune di Colobrano		0835.841016	comune.colobrano@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Nova Siri		0835.5061	comune.novasiri@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Rotondella		0835.844111	protocollo@pec.comune.rotondella.mt.it
Comune di Tursi		348.7518453	comune.tursi@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Valsinni		0835.818038	comune.valsinni@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Policoro		0835.901911	protocollo@pec.policoro.basilicata.it
Provincia di Potenza		0971.417111	protocollo@pec.provinciapotenza.it
Provincia di Matera		0835.3061	provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it
ANAS Basilicata		0971.470278 0971.608111	anas.basilicata@postacert.stradeanas.it

Canali Radio

Istituzionale Matera	n. 5
Volontariato Matera	n. 6
Istituzionale Potenza	n. 7
Volontariato Potenza	n. 8

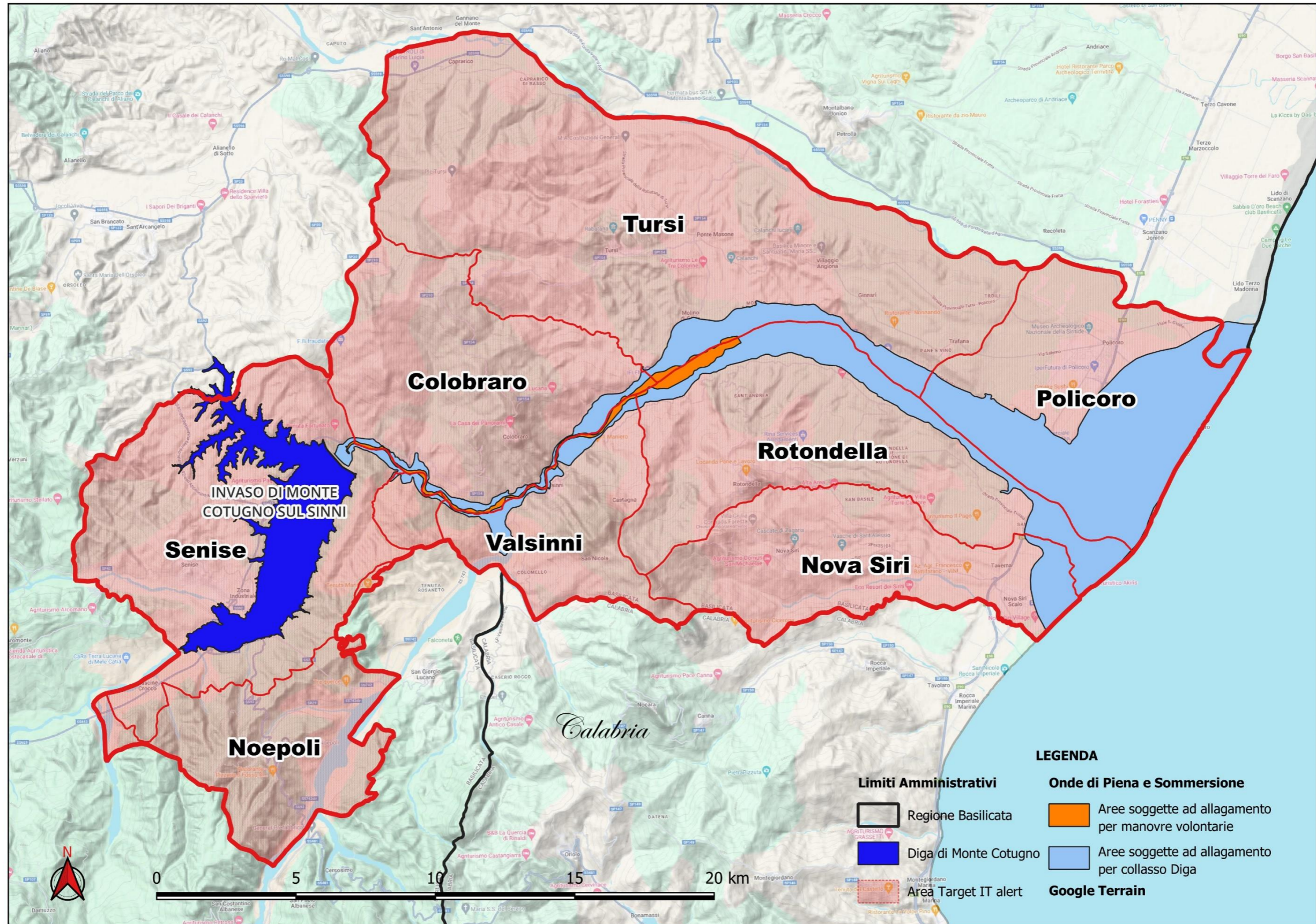
ALLEGATO 4: CONTENUTI DEL MESSAGGIO “IT-ALERT”

Di seguito il testo del messaggio IT-Alert attivato nella fase di allerta per rischio connesso al “collasso” della grande diga interessata dall’esercitazione che raggiungerà i telefoni cellulari agganciati alle celle attivate al momento dell’evento.

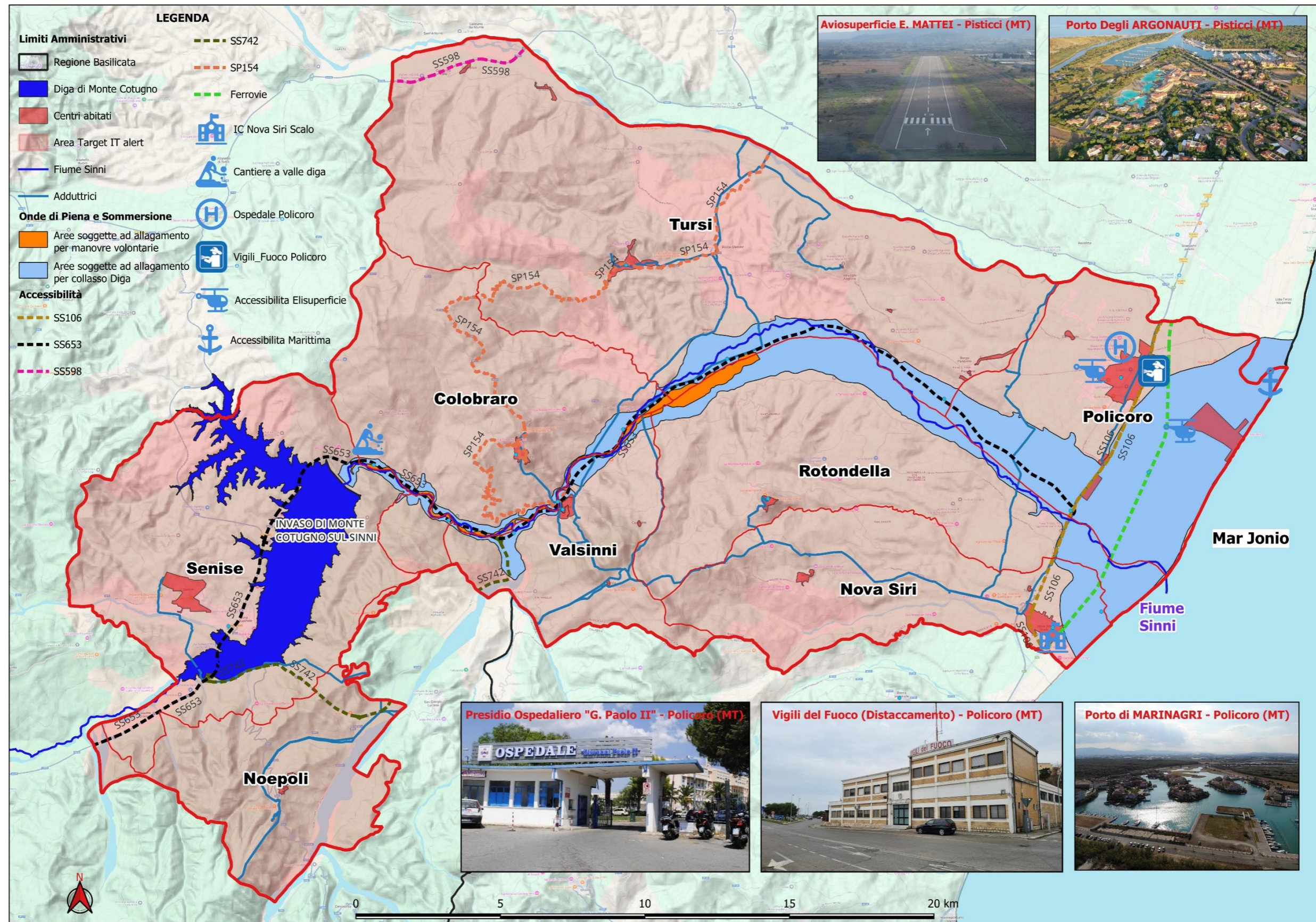
TEST TEST Messaggio di prova IT-alert. È in corso la **SIMULAZIONE** del collasso di una diga nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it **TEST TEST**

ALLEGATO 5: TERRITORIO INTERESSATO DALL’ESERCITAZIONE

Il perimetro dell’area geografica, all’interno del quale il sistema nazionale di allarme pubblico “IT-Alert” dirama i messaggi relativi alla fase di allerta per rischio connesso al “collasso” di una grande diga, coincide con il confine amministrativo dei comuni riportati nel dataset “elenco comuni interessati dal collasso” (area in rosa). Il messaggio “IT-Alert” raggiungerà i telefoni cellulari agganciati alle celle attivate al momento dell’evento.



ALLEGATO 6: VALUTAZIONE DEGLI ESPOSTI: ACCESSIBILITA' E CENTRI DI SOCCORSO



ALLEGATO 7: ESPOSTI PRINCIPALI PRESENTI SUL TERRITORIO INTERESSATO DALL'ESERCITAZIONE E DISLOCAZIONE PRESID SENTINELLE

